

di Monaco sulla sicurezza dedicata all'Ucraina il vicepresidente americano ha preso di petto, spiazzandoli, i leader dei Paesi Ue con un intervento che è stato un pesantissimo atto d'accusa nei loro confronti sul tema, appunto, dei principi ispiratori dell'Occidente.

Vance ha sostenuto, come ormai è noto, che la peggiore minaccia alla sicurezza dell'Europa non viene da nemici esterni, come la Russia o la Cina, ma dall'interno, ed è una minaccia di natura culturale, etica, spirituale. In sintesi, il braccio destro di Trump ha denunciato il fatto che il modello politico costruito dall'Unione europea e da gran parte dei governi del continente appare oggi, visto dall'esterno, inclinare decisamente verso l'autoritarismo, e configurare un vero e proprio tradimento dei valori di libertà e democrazia che, pure, a parole quei governi sostengono con tanta enfasi. E ha fatto, a tale riguardo, esempi molto precisi, che sono certamente suonati per molti degli ascoltatori presenti come un vero e proprio schiaffo in pieno viso: l'irregimentazione soffocante dei social media; la censura e la repressione sempre più ferree della libertà di opinione e di espressione (con un particolare affondo sulla libertà religiosa e il diritto a pregare vicino alle cliniche per aborti); l'esplicita tendenza a manipolare i risultati elettorali quando non sono conformi a determinati dettami ideologici (in particolare, il caso incredibile della Romania); il tentativo di ghettizzare ed escludere dal dibattito pubblico forze politiche dal consenso anche rilevante, additandole unilateralmente come "impresentabili"; la promozione dell'immigrazione di massa incontrollata che mina la vita, la sicurezza, la libertà dei propri cittadini. Per di più, lo ha fatto da un punto di vista politico-culturale che per le élite euro-globaliste ha lo stesso effetto dell'aglio per i vampiri: quello di un conservatore assolutamente pro-vita e antiabortista.

Le reazioni piccate (come innanzitutto quelle dei vertici tedeschi e francesi), sdegnate, o sprezzantemente sarcastiche di alcuni "mandarini" al discorso di Vance, o addirittura il silenzio in cui alcuni altri hanno tentato di farlo cadere, sono la più chiara dimostrazione di come quell'attacco abbia colpito al cuore le residue sicurezze e i radicati pregiudizi di gran parte delle élites europee.

Non sono stati soltanto i contenuti delle accuse a fare male. È stato, forse, ancor più il tono autorevole, sicuro, senza la minima concessione al "politicamente corretto", con cui Vance le ha pronunciate, anzi scandite. Il tono di un emissario che mette pesantemente sul piatto il giudizio, severissimo, di chi tiene in questo momento le redini dell'Occidente e non ha intenzione di fare sconti a nessuno, nemmeno agli amici. «È arrivato un nuovo sceriffo in città», come ha chiosato sorridendo lo stesso vicepresidente. E il nuovo sceriffo - questa è stata forse la frustata più dolorosa - non ha come bussola ispiratrice soltanto il principio dell'"America first", dell'interesse nazionale, ma ha anche un'idea molto precisa della direzione in cui le democrazie alleate dovrebbero muoversi, e non ha nessun ritegno nel comunicarlo.

d b

Quella direzione - lascia intendere Vance - sarà d'ora in poi criterio dirimente nei rapporti tra gli Stati Uniti e ciascuna di esse: abbandonare ogni velleità da Stato, o Superstato, etico che pretenda di "educare" i propri cittadini; abbandonare l'ideologia soffocante dell'ambientalismo antiumano e antieconomico; fare marcia indietro sull'indottrinamento woke; tornare a consentire un dibattito politico aperto, a 360 gradi, in cui vengano pienamente ammesse anche le forze populiste e sovraniste, in modo da muovere il continente verso politiche più realiste, orientate alla crescita e alla tenuta di un solido tessuto comunitario.

Insomma, Vance ha lasciato inequivocabilmente intendere come l'amministrazione Trump 2 sia tutt'altro che isolazionista o disinteressata ai rapporti con l'Europa, come molti pensavano. Al contrario, essa è estremamente preoccupata per la deriva autoleonista di un continente chiuso in una "bolla" ideologica, votato alla decrescita e alla decadenza, sempre più fragile ed esposto a influenze di poteri estranei alle sue radici. E lancia alle sue classi dirigenti un avvertimento deciso: o state con noi, con la linea di conservatorismo realista, de-regolatore e identitario di Trump, o prima o poi non ci sarà più tra noi una vera alleanza, con tutte le conseguenze negative che per voi potranno derivarne.

Nota di BastaBugie: Luca Volontè nell'articolo seguente dal titolo "Romania, Trump toglie la copertura al golpe UE" racconta che la Commissione Europea ha annullato le elezioni presidenziali in Romania perché i vincitori non gli erano graditi. In questo modo la democrazia diventa la parodia di sé stessa.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 17 febbraio 2025:

L'intervento promosso dalla Commissione Europea che ha portato all'annullamento delle elezioni presidenziali in Romania è stato uno degli esempi eclatanti che il vicepresidente americano JD Vance ha portato nel suo storico discorso del 14 febbraio scorso alla Conferenza Internazionale sulla sicurezza svoltasi a Monaco.

Quello di Vance non è stato l'unico intervento della nuova amministrazione USA sul caso Romania. Sempre la scorsa settimana il presidente Donald Trump ha inviato a Bucarest l'incaricato speciale della Casa Bianca Richard Grenell (nella foto LaPresse, con il presidente Trump). Da lui è arrivata la denuncia di come l'amministrazione Biden abbia cercato di boicottare i conservatori ed i loro candidati con la complicità dell'Unione Europea, questione che riguardava anche il caso romeno contro il vincitore del primo turno elettorale dello scorso inverno Călin Georgescu.

Secondo il New York Sun della scorsa settimana, l'accusa è stata formulata nel corso di una revisione delle azioni diplomatiche estere della Casa Bianca sotto il governo di Joe Biden. Sarebbero emersi dati, seppur aggiornati alla sola primavera 2024, che proverebbero

1. UN EROE SCONOSCIUTO: UN FILM SU FEDE, FIDUCIA E FAMIGLIA - La storia vera di un padre, una madre, sette figli e sedici valigie costruiti a trasferirsi dall'Australia al Tennessee, una sfida vinta grazie al sostegno reciproco e alla presenza di Dio nella vita quotidiana (VIDEO: trailer) - di Don Stefano Bimbi  
2. L'INGIUSTO COMMISSARIATO DELL'ISTITUTO DEL VERBO INCARNATO (IVE) - I delegati pontifici hanno pieni poteri di governo inclusa la modifica delle Costituzioni e il congelamento delle nuove vocazioni per distruggere l'istituto - di Gianno Colli  
3. UN RAPPORTO ALLARMANTE SUI CRIMINI CONTRO LE CHIESE IN FRANGIA - Nel 2024 sono aumentati del 30% gli incendi contro le chiese, ma anche i furti e i danni sono sempre più numerosi e gravi (e gli attentati di questi giorni confermano il clima cupo in Europa) - di Paola Bellelli  
4. L'ATTACCO DI VANCE METTE A NUDO UN'EUROPA CHE TRADISCE SE STESSA - Il vice-presidente USA denuncia gli abusi di potere: dagli arresti per le pieghiere davanti alle cliniche abortiste fino alle elezioni annullate in Romania perché i vincitori sono sgraditi all'UE (VIDEO: Vance alla Conferenza di Monaco) - di Eugenio Capozzi  
5. RICONOSCIUTA COME PERSONA UNA MONTAGNA, MA NON IL BAMBINO - La Nuova Zelanda conferisce personalità giuridica al monte Taranaki (per risarcire ai maori le ingiustizie coloniali), ma ai bambini non natì è negato il diritto alla vita - di Manuela Antonacci  
6. LETTERE ALLA REDAZIONE: LE POLEMICHE DI SANREMO 2025 - L'impopolare messaggio del Papa, la testimonianza del calciatore Bove e l'ironia e innocua frase della maglietta dei Righiera censurata dalla Rai ("Se ti conosci, ti evita") - di Gianno Colli  
7. Stiate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso - di Giacomo Biffi

www.bastabugie.it  
n.913 del 19 febbraio 2025  
Oltre le notizie per scoprire la verità  
BASTABUGIE.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono onorati e redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerramente rimosse.

Fonte: Stille come rugiada il mio dire  
porzione di testo sopra riportata con lettera del 3 luglio 2023.  
Le Edizioni Studio Domenicano hanno autorizzato la pubblicazione della T'ABC della fede), clicca qui!  
In omaggio due piccoli libri sempre del card. Biffi (La fortuna di appartenere) Per acquistare i volumi (Anni A, B, C) a prezzo scontato (€ 29) con anche Per le Domeniche del Tempo Ordinario Anno B (€ 12), clicca qui!  
Per acquistare il libro "Stille come rugiada il mio dire" che raccoglie le omelie "Stille come rugiada il mio dire".  
Nota di Bastabugie: questa omelia del card. Giacomo Biffi è tratta dal libro la magnanimità con cui l'avremo saputo amare.  
Data e vi sarà dato (Lc 6,38): per quanto largamente possiamo donare a Dio in questa vita, più largamente sarà donato a noi da Dio nella vita eterna. Dio è più grande del nostro cuore (1 Gv 3,20) e sarà per noi un premio molto eccedente versata nel giorno (Lc 6,38).  
ricompensa munita: Una buona misura, pigiata, scossa, trabocante vi sarà rimpresca, della misericordia, della generosità verso tutti, e riservata a una Gesù infine ci ricorda che a coloro che si impegnano a praticare il comando valutare il mondo oggettivo, sia pretendere di sostituirsi al Signore nel giudicare il mondo intimo e segreto del soggetto che agisce.  
Noti possiamo e dobbiamo valutare l'oggettività degli atti, ma non le intenzioni profonde e le responsabilità personali. Sarebbe ugualmente sbagliato alla distinguere più tra bene e male, ritenendo che le azioni siano sottili alla valutazione della morale oggettiva, sia pretendere di sostituirsi al Signore nel di Dio.  
deliberazioni, tutto questo non è consentito a noi di sapere. Resta il segreto

l'influenza USA sul sistema giudiziario della Romania, non per irrobustirne l'indipendenza, piuttosto per farne strumento di azioni contro i partiti conservatori e, molto probabilmente anche contro il candidato indipendente Călin Georgescu, vincitore del primo turno il 24 novembre scorso.

Abbiamo denunciato a suo tempo, su queste pagine e per primi, lo scandalo di un vero e proprio colpo di Stato attuato a Bucarest, sotto l'egida della UE e rivendicato dall'ex commissario europeo Thierry Breton con la complicità della Amministrazione Biden. Ad oggi, i sospetti che portarono all'annullamento del voto espresso da milioni di cittadini e le preoccupazioni europee di una interferenza russa sul voto, sono rimaste senza alcuna prova.

Greenell si è recato per colloqui con i vertici istituzionali della Romania il giorno 9 febbraio, precedendo di un giorno l'annuncio inatteso delle proprie dimissioni fatto dal presidente rumeno Klaus Iohannis, nonostante il 3 febbraio avesse dichiarato che mai e poi mai si sarebbe dimesso prima dell'elezione del nuovo presidente prevista per il prossimo maggio. Le dimissioni di Klaus Iohannis sono state accelerate certamente dal desiderio di prevenire una richiesta formale di impeachment da parte dei partiti di opposizione, ma ci son ben pochi dubbi sul fatto che Iohannis sia stato informato dalla nuova amministrazione Trump che Washington non avrebbe dato alcuna copertura ad altri colpi di mano antidemocratici e illiberali. In ogni caso, dal 12 febbraio, il presidente del Senato Ilie Bolojan è subentrato nella carica di Presidente della repubblica ad interim e il 13 febbraio si è rivolto ai cittadini romeni assicurando il proprio impegno a «garantire la stabilità economica, sociale e politica del Paese... e lo svolgimento di elezioni eque e trasparenti! Il voto è il fondamento della democrazia».

### PREGARE IN SILENZIO NON DEVE ESSERE REATO!

Patricia Gooding-Williams nell'articolo seguente dal titolo "Adam Smith-Connor: «Grato a Vance per aver sollevato il mio caso»" racconta un particolare dello storico discorso del vice-presidente USA alla Conferenza di Monaco. Vance cita il caso di Smith Connor che è ancora sotto processo per la preghiera silenziosa nei pressi di una clinica per aborti.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 17 febbraio 2025:

Chi è Adam Smith-Connor, il «fisioterapista 51enne e veterano dell'esercito», che il vicepresidente degli Stati Uniti, JD Vance, ha citato nel suo discorso storico alla 61a Conferenza sulla sicurezza di Monaco (MSC), in Germania? La Bussola lo conosce bene. Siamo stati uno dei pochissimi media a seguire passo dopo passo le vicissitudini del caso di Adam, fermato per una preghiera silenziosa nei pressi di una clinica per aborti; e lo scorso ottobre è stato condannato per il primo reato di pensiero nella storia britannica. Adam Smith Connor è stato

Il vice-presidente USA denuncia gli abusi di potere: dagli arresti per le preghiere davanti alle cliniche abortiste fino alle elezioni annullate in Romania perché i vincitori sono sgraditi all'UE (VIDEO: Vance alla Conferenza di Monaco)  
di Eugenio Capozzi

Le ultime settimane sono state un autentico incubo per le classi dirigenti dell'Unione Europea. A partire dal discorso di insediamento di Donald Trump dall'America sono arrivate bordate devastanti, una dietro l'altra, che hanno fatto a pezzi tutte le convenzioni e le argomentazioni retoriche sulle quali il loro potere tentava di legittimarsi agli occhi dei cittadini delle loro nazioni e del mondo.

Prima il ripudio radicale del globalismo ideologizzato, con la nuova uscita degli Stati Uniti dal Trattato di Parigi sul clima e quella annunciata dall'Oms. Poi la minaccia concreta dei dazi "reciproci", che smaschera il protezionismo sedimentato praticato dal vecchio continente verso il nuovo, e obbligherà i leader dei paesi Ue a scomodi negoziati bilaterali. Poi le proposte spiazzanti di risoluzione del conflitto a Gaza, che mettono a nudo la totale impraticabilità della formula retorica dei "due popoli due Stati" con cui le classi politiche europee a lungo hanno comodamente tenuto il piede in molte scarpe sui temi del Medio Oriente, e certificano l'irrelevanza di queste ultime nei giochi di potenza in evoluzione in quell'area. Infine, l'annuncio choc dell'avvio di un negoziato di pace diretto tra Stati Uniti e Russia sul conflitto russo-ucraino, che lascia da parte senza complimenti l'Ue e il governo ucraino di Zelensky da essa sostenuto "senza se e senza ma" dall'inizio del conflitto.

Ma i colpi più feroci ai "mandarini" continentali sono arrivati negli ultimi giorni da un componente della nuova amministrazione statunitense la cui rilevanza essi avevano forse sottovalutato: il vicepresidente J.D. Vance. Quest'ultimo è "calato" in Europa per pronunciare due discorsi pubblici, evidentemente pensati e preparati con cura, in cui ha rivolto alle classi politiche europee critiche severissime su temi che toccano nervi particolarmente sensibili e dolorosi per le élites del vecchio continente, e anche dell'intero Occidente, negli ultimi decenni, e ha aperto di fatto un vero e proprio dibattito "sui massimi sistemi" dei fondamenti della civiltà euro-occidentale.

Prima, nell'"Action Summit" sull'intelligenza artificiale convocato a Parigi da Emmanuel Macron nella speranza di controbalancare l'accelerazione impressa da Washington sul tema, Vance ha avvisato con molta chiarezza che gli Stati Uniti non accetteranno che lo sviluppo della ricerca sull'AI venga soffocato dalle iper-regolamentazioni e dalle tendenze alla censura e al controllo, le quali invece sembrano rappresentare ancora le principali preoccupazioni dei vertici dell'Ue in materia.

Poi, dopo qualche giorno (14 febbraio), nella Conferenza internazionale

IL DOVERE DI NON GIUDICARE LA COSCIENZA DI NESSUNO, CHE SOLO DIO PUÒ SCRUTARE

Senza dubbio la comparsa verso i nostri nemici non deve significare assenza di reazione nei confronti del male, della menzogna, del travisamento della realtà delle cose.

A questo proposito mette conto di leggere quanto è stato insegnato dal Concilio Vaticano II: «Certamente l'amore e l'amabilità verso i nemici non devono in alcun modo renderci indifferenti verso la verità e il bene. Anzi lo stesso amore spinge i discepoli di Cristo a annunziare a tutti gli uomini la verità che salva. Ma occorre distinguere tra l'errore, sempre da rifiutare, e l'eretico, che conserva sempre la dignità di persona anche quando è macchiato da false o meno accurate nozioni religiose. Solo Dio è giudice e scrutatore dei cuori, perciò ci vieta di giudicare la colpevolezza interiore di chiunque» (Gaudium et spes, 28). Non giudicare è in effetti uno dei precetti più caratteristici e importanti di tutto il Vangelo.

Ogni uomo è per gli altri uomini un mistero insondabile: che cosa ci sia nel suo cuore, da che cosa siano condizionati i suoi pensieri, in che misura gli accedimenti e i suoi dati fisici e psichici determinino le sue

Signore è venuto a portarci, anzi questa è la stupenda ricchezza che ci è stata offerta dalla sua azione redentrice. Ora, è giusto e bello che i figli assomigliamo al padre e si adoperino a conformarsi ai suoi esempi: proponi di imitare Dio nostro Padre nella sua attitudine ad amare e donarsi, questo è il traguardo altissimo e affascinante che ci viene sopraintendentemente indicato nella legge della Nuova Alleanza. Dio ci ha fatti oggetto della sua benevolenza quando eravamo ancora osili a lui e nubi, al punto da sacrificare per l'umanità peccatrice il suo unico Figlio. Perciò ci viene ordinato: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano (Lc 6,27); che è una cosa bellissima, facile da dire ma difficilissima da mettere in pratica.

Benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maledicono (Lc 6,28). Gesù non si è limitato a suggerircelo a parole, ce lo ha insegnato con la vita. Già conflitto alla croce, ha invocato sui suoi uccisori la misericordia di Dio: Padre, perdoni perché non sanno niente morire sotto i colpi di pietra aveva la forza di supplire perché quello che fanno (Lc 23,34). A sua imitazione Stefano, il primo martire, dimostrò così di aver imparato bene la lezione del suo Redentore. L'amore più arduo da esercitare è proprio l'amore misericordioso, cioè l'amore che sa ragguagliare anche i colpevoli e coloro che, sbagliando, si sono messi contro la verità, contro la Chiesa, contro di noi. Ma appunto di questo amore il Creatore ci ha dato l'esempio; lui scagionatamente sono rivolte. Perciò ci viene raccomandato: Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro (Lc 6,36).

1 - UN EROE SCONOSCIUTO: UN FILM SU FEDE, FIDUCIA E FAMIGLIA

La storia vera di un padre, una madre, sette figli e sedici valigie costrette a trasferirsi dall'Australia al Tennessee, una sfida vita grazie al sostegno reciproco e alla presenza di Dio nella vita quotidiana (VIDEO: di Don Stefano Bimbi trailer)

Un eroe sconosciuto (titolo originale Unsung Hero) è un film del 2024 che racconta la vera storia della famiglia australiana Smallbone. Gli eventi narrati cominciano fino alle lacrime e invitano a guardare di la delle inevitabili difficoltà della vita con fiducia e speranza, rimbecillandosi le maniche nelle difficoltà, ma confidando in Dio quando le forze vengono meno.

Il capofamiglia David Smallbone è un manager discografico specializzato nella promozione di artisti di musica cristiana. Gestisce tour e concerti per vari artisti, tra cui la cantante Amy Grant. Tuttavia, a causa di difficoltà finanziarie e della recessione economica solida in Australia, la sua attività subisce un tracollo e perde molti soldi trovandosi costretto a vendere la casa per pagare i debiti.

A questo punto David decide di trasferirsi con la famiglia negli Stati Uniti in cerca di nuove opportunità. La moglie Helen non è d'accordo in quanto si tratta di stradicare i figli dal tessuto sociale in cui sono ben inseriti e in attesa del settimo figlio, ma decide di ubbidire al marito seguendo il suo progetto di ripartenza.

Avendo con sé soltanto i loro figli, le sedici valigie (in aereo se ne potevano portare due a persona) e l'amore per la musica, gli Smallbone affrontano la sfida di ricostruire la loro vita a Nashville, nello Stato del Tennessee.

Un eroe sconosciuto offre una riflessione autentica sull'importanza della famiglia, del sostegno reciproco e della fiducia in Dio. I coniugi si sono sposati a vent'anni ed hanno accettato con generosità e riconoscenza i figli che Dio voleva donare loro, come promettono gli sposi nel giorno del matrimonio.

Uno degli elementi centrali è il ruolo della famiglia nel sostegno reciproco dei suoi membri e nella crescita e nella formazione dei figli. Per questo il padre del protagonista dice al figlio che «la famiglia non ti sostituisce». Inoltre attraverso le sfide che affrontano, i genitori dimostrano che l'unità familiare educa i figli in un esempio concreto di fede in Dio. Negli Stati Uniti i genitori passano all'istruzione parentale per educare alla luce dei principi cristiani i loro figli.

LA MIA VITA È UN'AVVENTURA

All'arrivo nella nuova casa gli Smallbone scoprono che non ci sono mobili: niente tavoli, sedie, armadi, letti. I figli chiedono: «Mamma,

In questa pagina del Vangelo di Luca Gesù delinea la figura ideale del

crisiano, secondo questa descrizione; è uno che non risponde al male con il male, non reagisce alla violenza con la violenza, non coltiva lo

spirito di vendetta ma cerca di esercitare sempre, con chi l'ha trattato ingiustamente, la legge del perdono.

San Paolo enumera lo stesso concetto quando esorta: Non lascarti vincere dal male, ma vinci il male col bene (Rm 12,21).

Per imprimerti bene questo insegnamento difficile, il nostro Maestro si esprime paradossalmente, cioè con frasi che, più che essere prese alla

lettera, vanno capite nel loro significato sostanziale.

Dice ad esempio: A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra (Lc 6,29). È un'espressione famosa, sulla quale si è fatto qualche volta

dell'ironia. Qualche altra volta è stata invece travisata, facendone conto ogni buon senso un principio di comportamento per le stesse

pubbliche autorità, a tutto vantaggio dei prepotenti agguerriti e a tutto

svantaggio degli onesti indiesi.

È molto istruttivo rileggere il commento che su di essa fa san Tommaso d'Aquino, uno dei più grandi teologi della storia: «Dobbiamo intendere

la Scrittura alla luce dell'esempio di Cristo e dei santi. Gesù non porse l'altra guancia allorché fu schiaffeggiato in casa di Anna, così come non la porse san Paolo quando, come raccontano gli Atti degli Apostoli,

fu bastonato a Filippi. Non bisogna pertanto ritenere che Cristo abbia comandato alla lettera di prescendere l'altra guancia a chi te ne ha già

percosso una; occorre invece intendere le parole del Signore come riferite alla disposizione interiore; in altri termini, quando è necessario, dobbiamo essere disposti a che il nostro animo non muova ad ira contro

chi ci percuote, e pronti a sopportare qualsiasi cosa di analogo e anche di più. Come appunto fece il Signore quando consentì il proprio corpo alla morte» (In Ev. Ioannis expositio et lectura, 18,37).

L'AMORE MISERICORDIOSO DI DIO VERSO DI NOI FONDATA LA NOSTRA MISERICORDIA VERSO GLI ALTRI

Possiamo individuare la fonte della norma di comportamento assegnataci nel fatto che noi siamo figli di Dio. Questo è il grande annuncio che il

700 partecipanti, circa 50 capi di Stato e di governo, circa 150 ministri e innumerevoli rappresentanti di ONG, think-tank e imprese, hanno ascoltato con la faccia impassibile Vance descrivere come una nuova legge per regolamentare l'ordine pubblico abbia essenzialmente

introdotto il reato di pensiero nel Regno Unito: «Poco più di due anni fa, il governo britannico ha accusato Adam Smith Connor dell'atroce crimine di essersi fermato a 50 metri da una clinica per aborti e di aver pregato

in silenzio per tre minuti, senza ostacolare nessuno, senza interagire con nessuno, semplicemente pregando in silenzio da solo. Dopo che le forze dell'ordine britanniche lo hanno individuato e gli hanno chiesto

per cosa stesse pregando, Adam ha risposto semplicemente che lo stava facendo per suo figlio non ancora nato. Lui e la sua ex ragazza avevano abortito anni prima. Ma gli agenti non si sono lasciati commuovere. Adam è stato dichiarato colpevole di aver infranto la nuova legge sulle zone cuscinetto, che criminalizza la preghiera silenziosa e altre azioni che potrebbero influenzare la decisione di una persona entro 200 metri da una struttura per aborti. È stato condannato a pagare all'accusa

migliaia di sterline in spese legali», ha detto. L'élite politica europea, che ha assistito in un silenzio di tomba, non ha preso bene l'intero discorso. «Questo non è accettabile», ha detto a nome di tutti il ministro della Difesa tedesco, Boris Pistorius.

Adam Smith-Connor invece, raggiunto dalla Bussola subito dopo il discorso di Vance, era felicissimo. Non sapeva che il vicepresidente americano avrebbe citato il suo caso e ha detto di essere «profondamente commosso» che la censura britannica fosse stata «denunciata sulla scena mondiale». «Sono estremamente grato a Vance per aver messo in luce l'ingiustizia della mia condanna per aver pregato all'interno della zona cuscinetto della clinica per aborti di Bournemouth. Il crimine di pensiero non ha posto in una società che si dice libera e democratica, eppure la mia condanna per aver pregato in silenzio per Jacob, mio figlio deceduto in un aborto, mostra chiaramente che i nostri diritti e le nostre libertà ci vengono portati via», ha dichiarato alla Bussola.

#### 4 - L'ATTACCO DI VANCE METTE A NUDO UN'EUROPA CHE TRADISCE SE STESSA

Fonte: Sito del Timone, 4 febbraio 2025

Manaf Hassan, giornalista tedesco-siriano, ha pubblicato l'ormai famosa foto dell'attentatore su X commentando: «Il sangue e le lacrime non si sono asciugati. E passiamo all'attentato successivo. Un siriano accoltella a caso dei passanti a Villaco. È morto un quattordicenne. E l'autore? Ride e alza il dito. Ci ride in faccia e non ha paura. Incredibile». Non è un fatto di cronaca. È molto di più. Abbiamo importato la barbarie e l'abbiamo chiamata "multiculturalismo".

Manaf Hassan, giornalista tedesco-siriano, ha pubblicato l'ormai famosa foto dell'attentatore su X commentando: «Il sangue e le lacrime non si sono asciugati. E passiamo all'attentato successivo. Un siriano accoltella a caso dei passanti a Villaco. È morto un quattordicenne. E l'autore? Ride e alza il dito. Ci ride in faccia e non ha paura. Incredibile». Non è un fatto di cronaca. È molto di più. Abbiamo importato la barbarie e l'abbiamo chiamata "multiculturalismo".

Manaf Hassan, giornalista tedesco-siriano, ha pubblicato l'ormai famosa foto dell'attentatore su X commentando: «Il sangue e le lacrime non si sono asciugati. E passiamo all'attentato successivo. Un siriano accoltella a caso dei passanti a Villaco. È morto un quattordicenne. E l'autore? Ride e alza il dito. Ci ride in faccia e non ha paura. Incredibile». Non è un fatto di cronaca. È molto di più. Abbiamo importato la barbarie e l'abbiamo chiamata "multiculturalismo".

Manaf Hassan, giornalista tedesco-siriano, ha pubblicato l'ormai famosa foto dell'attentatore su X commentando: «Il sangue e le lacrime non si sono asciugati. E passiamo all'attentato successivo. Un siriano accoltella a caso dei passanti a Villaco. È morto un quattordicenne. E l'autore? Ride e alza il dito. Ci ride in faccia e non ha paura. Incredibile». Non è un fatto di cronaca. È molto di più. Abbiamo importato la barbarie e l'abbiamo chiamata "multiculturalismo".

L'Austria ospita una numerosa popolazione di rifugiati siriani, circa 100.000 persone. Dopo la caduta di Bashar al-Assad a dicembre, Vienna ha congelato le domande di asilo pendenti presentate dai siriani, per riesaminare la loro situazione. E ha posto fine ai ricongiungimenti familiari, oltre che inviato almeno 2.400 lettere di revoca dello status di rifugiato. Il Ministero dell'Interno, dal canto suo, ha appena dichiarato che sta preparando «un programma coerente di rimpatrio ed espulsione in Siria».

Coincidenza vuole che sia Smith Connor che Vance siano dei veterani di guerra che hanno svolto missione all'estero: il primo in Afghanistan, il secondo nel Corpo dei Marines degli Stati Uniti in Iraq. L'esperienza di Adam, a cui ha fatto riferimento durante un'intervista con la Bussola nel 2023, è il vero senso del discorso di Vance: «Ho combattuto per proteggere i diritti fondamentali e la libertà democratica sul campo di battaglia in Afghanistan e vedo che oggi questi diritti vengono tolti per le strade della Gran Bretagna», ha detto Adam.

È importante anche ricordare che Adam non è l'unico caso di molestie da parte della polizia per la preghiera silenziosa nel Regno Unito, come la Bussola ha ampiamente documentato in questi anni. Isabel Vaughan-Spruce, il primo e più famoso caso (anche lei presente alla Giornata della Bussola, nel 2024), è stata fermata di nuovo da due agenti di polizia solo due settimane fa per aver pregato in silenzio vicino a una clinica per aborti a Birmingham. E questo nonostante i giudici abbiano stabilito che non c'erano prove concrete per processarla e la polizia le abbia concesso un risarcimento in un accordo extragiudiziale quando li ha citati in giudizio per una perquisizione corporale invasiva.

«È inquietante - ha detto alla Bussola Isabel Vaughan-Spruce a commento del discorso di Vance - che i cristiani si sentano sempre più cittadini di seconda classe a causa dell'atteggiamento discriminatorio della polizia. Recentemente la polizia mi ha detto che la mia semplice presenza costituisce una molestia, che poiché sono una sostenitrice della vita sono automaticamente una criminale in certi spazi pubblici. (...) è un imbarazzo internazionale. Sono grata che un leader mondiale come JD Vance si stia accorgendo della nostra difficile situazione».

Considerando che la conferenza riguardava la sicurezza, Vance ha toccato il punto più critico quando ha detto: «Non c'è sicurezza se si ha paura delle voci, delle opinioni e della coscienza che guidano il proprio popolo». Un punto su cui l'Europa è chiamata a riflettere seriamente.

VIDEO: Vance alla Conferenza di Monaco (durata: 19 minuti)

<https://www.youtube.com/watch?v=zd1IN99OZRO>

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 17 febbraio 2025

## 5 - RICONOSCIUTA COME PERSONA UNA MONTAGNA, MA NON IL BAMBINO

La Nuova Zelanda conferisce personalità giuridica al monte Taranaki (per risarcire ai maori le ingiustizie coloniali), ma ai bambini non nati è negato il diritto alla vita di Manuela Antonacci

circa le 16, a pochi passi da Hauptplatz, la piazza principale di Villaco circondata da negozi e caffè all'aperto; mentre il fine settimana ancora non s'è animato, un siriano di 23 anni si lancia sui pochi passanti con un coltellaccio che stringe nella mano sinistra. Trafigge al cuore un quattordicenne: morirà pochi minuti dopo, dissanguato. Cinque i feriti che combattono tra la vita e la morte in ospedale. Poi un venditore ambulante, pare anch'egli siriano, si mette in macchina per mettere fuori gioco il terrorista, investendolo. Un gesto che ha probabilmente evitato una strage.

L'aria, al centro di Villaco, s'è fatta immediatamente cupa. E mentre ancora echeggiava il grido di «Allah Akbar», il giovane attentatore si faceva fotografare sorridente non lontano dal luogo dell'attentato. Poco più in là, vicino al ponte sulla Drava, le immagini diffuse su Internet lo presentano a fissare la fotocamera con un ghigno ostentato, per niente scomposto, mentre, seduto su una panchina e senza una scarpa, persa nella tentata fuga, tiene l'indice della mano destra alzato verso il cielo. È il gesto di omaggio ad Allah, la firma dei jihadisti da ormai tanti anni. Villaco è un città blindata. Un paio di elicotteri delle forze dell'ordine solcano il cielo. La squadra speciale della polizia austriaca è convinta che il siriano se ne sia andato in giro accompagnato. L'atmosfera è inquietante. La città è vuota d'un tratto. Qualcosa più di un film dell'orrore. Fino appunto alla notizia del venditore ambulante che ha investito il terrorista.

Sembra ieri quando nel 2020, a Vienna, in quattro vennero uccisi dall'Isis, nel più grave degli attentati in Austria dal 1985. Che avrebbe ceduto il primato se, lo scorso agosto, un tentativo di attentato, targato Stato Islamico, ad un concerto di Taylor Swift non fosse stato sventato in tempo.

Ma torniamo a Villaco. «In 20 anni di lavoro non ho mai visto una cosa del genere», ha commentato il portavoce della polizia locale. Il siriano aveva con sé un tesserino che lo identificava come un richiedente asilo e pare visse nel centro di accoglienza di Langauen. Devoto di Allah, era un assiduo frequentatore di imam su TikTok. Quelli che, dopo la stretta all'islam decisa da Sebastian Kurz nel 2018, sono diventati abbastanza introvabili in Austria. Nell'abitazione dell'attentatore è stata trovata anche una bandiera dell'Isis. Interrogato, ha ammesso di aver agito proprio in nome dello Stato Islamico. Eppure non era tra i 150 islamisti sotto osservazione del governo di Vienna.

Le reazioni politiche non si sono fatte attendere. E pensare che solo la settimana scorsa sono fallite le trattative per un nuovo governo. Il Partito della Libertà (FPÖ, di destra) e il Partito Popolare (ÖVP, conservatori) non hanno trovato l'accordo per un esecutivo che, comunque, sarà il più a destra dal secondo dopoguerra. Il leader del Partito della Libertà, Herbert Kickl, che ha vinto le elezioni parlamentari a settembre, per la prima volta nella sua storia, ha chiesto «una drastica riduzione del diritto d'asilo».

Le edizioni dal 2009 ad oggi  
DOSSIER "FESTIVAL DI SANREMO"  
Per vedere articoli e video, clicca qui!  
Le risposte del direttore ai lettori  
DOSSIER "LEFTTERRA ALLA REDAZIONE"  
Per vedere il film su Prime Video, clicca qui!  
Per sapere tutto, clicca qui!  
la realtà.  
Per approfondire il film, intervista agli attori e ai personaggi veri, differenze tra il film e PER SAPERE TUTTO SUL FILM  
cambiare il mondo, andate a casa e amate la vostra famiglia».  
Nel doppiaggio italiano i protagonisti dichiarano alla dogana di essere cattolici, ma nella realtà la famiglia è protestante. Questo non toglie che un cattolico possa trarre buoni insegnamenti da questo film visto che parla della fede in Gesù, della bellezza della famiglia numerosa, dell'attendimento alla Provvidenza, della sottomissione della moglie al marito, tutti principi tratti dalla Parola di Dio e quindi validi per tutti i cristiani. Il film si conclude con un appello urgente: «Se volete cambiare il mondo, andate a casa e amate la vostra famiglia».  
allude il titolo.  
di questo film che solo nel finale rivela chi sia l'eroe sconosciuto a cui Smallbone hanno collaborato ciascuno a vario titolo alla realizzazione dell'eroe come assistente di volo. Come in tutta la loro vita, gli nati ormai adulti. Rebecca, la figlia cantante, compare in una scena il parto da una infermiera interpretata proprio dalla bambina appena toccante scena l'ultima viene consegnata alla madre subito dopo interpretata sua padre David firmando anche la regia del film. In una King & County. Inoltre nel film Joel, uno dei figli del capofamiglia, fratelli che fanno da coro a Rebecca diventeranno il duo canoro For prematrimoniale ben espressa nella canzone del 2007 Wait for me. I due musica e i suoi libri. Ad esempio ha sostenuto l'importanza della castità e arte cristiana evangelica. Nella sua carriera canora di cristian grande diventa famosa con il nome d'arte Rebecca St. James, cantante e attrice cristiana evangelica. Nella sua carriera canora di cristian music ha espresso apertamente la sua fede in Cristo, attraverso la sua Nel doppiaggio italiano i protagonisti dichiarano alla dogana di essere cattolici, ma nella realtà la famiglia è protestante. Questo non toglie che un cattolico possa trarre buoni insegnamenti da questo film visto che parla della fede in Gesù, della bellezza della famiglia numerosa, dell'attendimento alla Provvidenza, della sottomissione della moglie al marito, tutti principi tratti dalla Parola di Dio e quindi validi per tutti i cristiani. Il film si conclude con un appello urgente: «Se volete cambiare il mondo, andate a casa e amate la vostra famiglia».  
Per sapere tutto, clicca qui!  
la realtà.  
Per approfondire il film, intervista agli attori e ai personaggi veri, differenze tra il film e PER SAPERE TUTTO SUL FILM  
cambiare il mondo, andate a casa e amate la vostra famiglia».

https://www.youtube.com/watch?v=7EJtwKFTsW0  
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 14 febbraio 2025

TRAILER "UN EROE SCONOSCIUTO"

Per vedere il film su Prime Video, clicca qui!

Per sapere tutto, clicca qui!

la realtà.

Per approfondire il film, intervista agli attori e ai personaggi veri, differenze tra il film e PER SAPERE TUTTO SUL FILM

PER SAPERE TUTTO SUL FILM

cambiare il mondo, andate a casa e amate la vostra famiglia».

Nel doppiaggio italiano i protagonisti dichiarano alla dogana di essere cattolici, ma nella realtà la famiglia è protestante. Questo non toglie che un cattolico possa trarre buoni insegnamenti da questo film visto che parla della fede in Gesù, della bellezza della famiglia numerosa, dell'attendimento alla Provvidenza, della sottomissione della moglie al marito, tutti principi tratti dalla Parola di Dio e quindi validi per tutti i cristiani. Il film si conclude con un appello urgente: «Se volete cambiare il mondo, andate a casa e amate la vostra famiglia».

Smallbone hanno collaborato ciascuno a vario titolo alla realizzazione dell'eroe come assistente di volo. Come in tutta la loro vita, gli nati ormai adulti. Rebecca, la figlia cantante, compare in una scena

il parto da una infermiera interpretata proprio dalla bambina appena toccante scena l'ultima viene consegnata alla madre subito dopo interpretata sua padre David firmando anche la regia del film. In una King & County. Inoltre nel film Joel, uno dei figli del capofamiglia, fratelli che fanno da coro a Rebecca diventeranno il duo canoro For prematrimoniale ben espressa nella canzone del 2007 Wait for me. I due musica e i suoi libri. Ad esempio ha sostenuto l'importanza della castità e arte cristiana evangelica. Nella sua carriera canora di cristian grande diventa famosa con il nome d'arte Rebecca St. James, cantante e attrice cristiana evangelica. Nella sua carriera canora di cristian music ha espresso apertamente la sua fede in Cristo, attraverso la sua

Nel doppiaggio italiano i protagonisti dichiarano alla dogana di essere cattolici, ma nella realtà la famiglia è protestante. Questo non toglie che un cattolico possa trarre buoni insegnamenti da questo film visto che parla della fede in Gesù, della bellezza della famiglia numerosa, dell'attendimento alla Provvidenza, della sottomissione della moglie al marito, tutti principi tratti dalla Parola di Dio e quindi validi per tutti i cristiani. Il film si conclude con un appello urgente: «Se volete cambiare il mondo, andate a casa e amate la vostra famiglia».

Per sapere tutto, clicca qui!  
la realtà.  
Per approfondire il film, intervista agli attori e ai personaggi veri, differenze tra il film e PER SAPERE TUTTO SUL FILM  
cambiare il mondo, andate a casa e amate la vostra famiglia».

ti ringrazio per la tua lettera, perché tocca punti che credo vadano affrontati con grande serietà.

Sono d'accordo con te: vedere il Papa "ospite" del Festival di Sanremo ha lasciato un senso di stonatura. Tralasciando di commentare i contenuti di quel del Festival di Sanremo, va evidenziato che l'averlo inserito in un contesto come quello dell'Arcton, tra polemiche, cenonote e provocazioni di ogni genere, anche se il Pontefice avesse detto le cose più belle del mondo con inviti alla conversione e ribadendo la morale cattolica, questo avrebbe comunque banalizzato la figura del Papa. Un intervento del genere riduce il successo di Pietro a un testimonial, e questo non può che preoccupare.

Anche la terza intervista concessa a Fazio poche settimane fa va nella stessa direzione: un Pontefice che ormai sembra sempre più una figura televisiva che spirituale. Non che il Papa debba essere distante dalla macchina dello spettacolo. E mi chiedo: questa sovraesposizione aiuta davvero la Chiesa o la rende sempre più simile a un'istituzione terrena, priva della sua dimensione trascendente?

Sul caso Bove, la mia osservazione è più che lecita, ma non tiene conto di alcuni fattori. Innanzitutto non possiamo sapere se nel suo caso ci fosse correzione tra la vaccinazione anticovid e il suo malore. Anzi, non risulta nemmeno che ci sia una dichiarazione ufficiale del giocatore della Fiorentina in merito alla sua vaccinazione, ma magari mi è sfuggita. In ogni caso, a prescindere dal suo caso, è innegabile che la Rai, come del resto tutta l'informazione mainstream, abbia volutamente ignorato a quel tempo, e continui a ignorare ancora oggi, quella che ormai è evidente di tutta la pessima gestione della cosiddetta pandemia. Abbiamo per questo pubblicato il primo, e per ora ultimo, libro di Bastabugie che riporta in oltre cinquecento pagine gli articoli che abbiamo pubblicato in quegli anni. Significativamente il titolo del libro è "Ci hanno preso per il Covid". Non è quindi per nulla strano che in un'intervista sul palco dell'Arcton si sia evitato del tutto il tema della scelta fatta negli ultimi anni, ma si sia preferito sottolineare l'importanza della rapidità dei soccorsi al giocatore che si è accasciato sul campo di gioco.

Per quanto riguarda infine la polemica sulla maglietta di Johnson Righeira, non entro nella sterile polemica tra il cantante, residuo dell'ormai disciolto duo che ebbe successo per poco tempo negli anni '80, e la Rai che censura inutilmente una innocua frase scritta su una maglietta.

TI confesserò invece che a me questa frase è piaciuta e semmai vorrei commentarla come fosse la cosa più seria del Festival, che peraltro non né visto, né sentito alcuna canzone.

La frase "Se ti conosco, ti eviti" mi sembra che rappresenti un gioco di parole ironico e paradossale, che ribalta il luogo comune secondo cui la

Una montagna di diritti... ma nel senso letterale del termine! Perché, ebbene sì, succede che nel nostro folle mondo, una montagna acquisti, a tutti gli effetti, lo status di "persona". È quanto accaduto in Nuova Zelanda, dove il monte Taranaki ora possiede legale personalità giuridica, proprio come un essere umano, anziché essere considerato un, seppure bellissimo, ma oggettivo e puro e semplice, elemento del paesaggio! E tutto ciò dopo che la stessa follia era avvenuta anche per il fiume Whanganui, collegato nell'immaginario collettivo dei maori, al Taranaki. Secondo una leggenda, il monte Taranaki, dopo aver litigato con il monte Tongariro per conquistare le grazie del monte Pihanga, lasciò l'Isola del Nord e si trasferì al mare, lasciandosi dietro un solco delle sue stesse dimensioni. Il monte Tongariro riempì il solco di acqua, dando vita al fiume Whanganui.

Insomma, una leggenda che, per quanto poeticamente possa spiegare la nascita di un fiume, tuttavia, in un'epoca come la nostra in cui l'antropocentrismo è considerato un male, al punto che l'uomo è considerato (nella migliore delle ipotesi) solo una delle tante creature del mondo o (nella peggiore delle ipotesi) addirittura il cancro del pianeta, sta portando a conseguenze assurde e, se vogliamo, andando contro ogni buonsenso, anche ridicole.

### MONTAGNE E FIUMI

La CNN, dal canto suo, ha reso noto che questa decisione bizzarra risulterebbe, in realtà, ad un trattato del 1840, che le tribù Māori firmarono con i rappresentanti della corona britannica, che garantiva ai nativi neozelandesi, di mantenere la loro terra e le loro risorse. Ma nel 1865, parte di quella terra, compresa la montagna, fu presa dagli inglesi in risposta a una ribellione Māori contro la Corona portando, questo popolo, a non avere voce in capitolo sulla montagna. In poche parole, la decisione attuale, sarebbe un modo per dare alla montagna un riconoscimento e, dunque, un risarcimento dei torti del passato.

Sarebbe interessante, però, capire come mai la stessa importanza e la stessa dignità giuridica, il governo neozelandese, così vicino alla sensibilità di montagne e fiumi, non le conceda ai bambini non nati, considerati, se si va a vedere la loro legge sull'aborto, praticamente dei fantasmi, visto che fino alla ventesima settimana di gestazione, possono essere eliminati senza problemi, dopo aver consultato anche, semplicemente, un'ostetrica e un infermiere. Invece la montagna è «un tutto vivente e indivisibile» e comprende Taranaki Maunga e le aree circostanti, «incorporando tutti i loro elementi fisici e metafisici», secondo la legge.

E verrebbe da chiedersi, spassionatamente, quali siano gli elementi metafisici del vulcano, considerato che, per quanto una montagna possa essere considerata un luogo di spiritualità, per la bellezza e il silenzio, tuttavia non possiede elementi spirituali propri. Mentre, ne possiede eccome il bambino, che anche se non ancora nato ha un'anima già

le celebrazioni, un fenomeno particolarmente intenso durante il periodo del Natale. Così riferisce un'altra testata, Breizh info: «A Bordeaux, due individui ubriachi hanno causato il caos durante la messa. A Saint-Germain-en-Laye, un uomo ha interrotto una funzione gridando "Allah Akbar" prima di salire sull'altare e mostrare il suo posteriore davanti ai fedeli. Lo scorso anno la minaccia contro i cristiani non si è limitata ad atti vandalici. Il 5 marzo 2024, un uomo di 62 anni, islamista, è stato arrestato dalla DGSi mentre pianificava un attacco a una chiesa. Grazie all'intervento dei servizi segreti la tragedia è stata evitata». Con l'apertura dell'Anno Giubilare le preoccupazioni in merito ai rischi per fedeli e patrimonio culturale sono ancora più elevate.

Le autorità raccomandano prudenza e misure di prevenzione, ma resta il grande interrogativo sulle cause profonde di questa violenza e sulle misure non estemporanee per arginarla. Come cristiani sappiamo che alla radice di ogni persecuzione contro tutto ciò che è cristiano, dall'insofferenza fino all'odio più implacabile, c'è quello che Cristo stesso ci ha annunciato. La certezza dell'ostilità al Suo nome e la sicura ricompensa nei cieli per chi avrà perseverato. Di sicuro non significa che chi ha responsabilità di governo possa sottrarsi al grave dovere di impedire e limitare questi attacchi, fosse anche solo per amore della propria nazione e dei beni, materiali e non, che custodisce. Ciò che colpisce, infatti, non è tanto l'odio contro i cristiani di chi cristiano non è - e aspetta senza saperlo l'annuncio del Vangelo -, ma quella sorta di malattia tutta occidentale (del laicismo che ha preso a lungo il sopravvento) che ci vede spesso intenti a soffocare le nostre stesse radici.

Nota di BastaBugie: Lorenza Formicola nell'articolo seguente dal titolo "Attentato in Austria, il jihadismo è la nuova normalità europea" spiega che non solo in Francia, ma in tutta Europa l'immigrazione ha avuto conseguenze catastrofiche. Per esempio il recente attentato a Monaco di Baviera da parte di un afgano arrivato in Europa con un barcone. Poi un altro attacco c'è stato a Villaco, in Austria, ad opera di un siriano: sempre in nome di Allah. Un grave errore sarebbe quello di sminuire la matrice islamista.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 12 febbraio 2025:

Dopo la Germania, l'Austria. Dopo Monaco di Baviera - dove in conseguenza delle gravi ferite riportate nell'attentato di giovedì 13 febbraio sono morte una mamma e la figlia di due anni, investite al grido di «Allah Akbar» - la scia di sangue è arrivata a Villaco (Villach), dove è morto un quattordicenne. La città della Carinzia, così vicina all'Italia (tanti italiani di confine la frequentano), è stata dunque il proscenio dell'ultimo attentato con coltello che il terrorismo islamico ha regalato all'Europa.

È un sabato pomeriggio ancora sonnolento quello del 15 febbraio, sono

2 - L'INGIUSTO COMMISSARIAMENTO DELL'ISTITUTO DEL

VERBO INCARNATO (I)VE)  
I delegati pontifici hanno pieni poteri di governo inclusa la modifica delle Costituzioni e il congelamento delle nuove vocazioni per distruggere l'Istituto di Giano Colli

La recente decisione di commissariare la Famiglia Religiosa del Verbo Incarnato (I)VE) ha suscitato non poche perplessità tra coloro che conoscono da vicino il lavoro e l'impegno di sacerdoti e suore di questa congregazione, sebbene il Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e la Società di Vita Apostolica abbia evidenziato nei difficili itinerari formativi e nella fase del discernimento vocazionale, la realtà vissuta da tanti fedeli laici e religiosi dell'I)VE) racconta una storia ben diversa. Chi ha avuto l'opportunità di collaborare con l'I)VE) sa bene che i membri di questa famiglia religiosa si dedicano con passione alla formazione e alla missione evangelizzatrice e alla promozione di una grande numero di opere di carità e assistenza sociale. Tra le iniziative più apprezzate ci sono i ritiri per famiglie e le attività culturali e spirituali che hanno contribuito alla crescita cristiana di molte persone.

Ridurre la storia e l'azione di questa comunità religiosa a mere problematiche interne significa ignorare un lavoro che da decenni porta frutti abbondanti.

UN PROVVEDIMENTO SPORADICO  
La decisione di affidare entrambi i rami dell'I)VE) a delegati pontifici con pieni poteri di governo, inclusa la possibilità di modificare le Costituzioni e sospendere per tre anni le nuove vocazioni, appare eccessiva e penalizzante per una comunità che ha dimostrato un grande slancio missionario. Si rischia, infatti, di minare la fiducia di chi, con dedizione e spirito di sacrificio, ha abbracciato questa vocazione e opera quotidianamente per il bene delle anime.

Se è vero che ogni istituto religioso è chiamato a vigilare sulla qualità della formazione e sul discernimento vocazionale, è altrettanto vero che tale processo non può essere giudicato in modo generalizzato e sommaro. Molti sacerdoti e suore dell'I)VE) sono esempi luminosi di dedizione e fedeltà alla Chiesa, e la loro formazione non può essere ridotta a una serie di "criticità" che giustifichino un commissariamento così drastico.

L'IMPORTANZA DEL DIALOGO CON LA CHIESA  
La Famiglia Religiosa del Verbo Incarnato ha sempre mostrato una profonda fedeltà alla Chiesa e al Papa. Il provvedimento di commissariamento dovrebbe essere accompagnato da un dialogo aperto e costruttivo che permetta alla congregazione di rispondere alle

bella e formata, un'attività cerebrale già in azione nel grembo materno e persino una comunicazione ormonale con la propria mamma, al punto che oggi si parla di "lettere d'amore" del feto alla madre, come dimostrano i tantissimi studi scientifici recenti che analizzano la vita intrauterina.

### PRIMA DI TUTTO L'UOMO

E allora viene da citare la bellissima poesia di Nazim Hikmet "Prima di tutto l'uomo" che sembra parlare tanto alla nostra epoca così ferocemente scienziata e che oggi andrebbe imparata a memoria, davvero in tutte le scuole del mondo, per ricordare il giusto ordine di priorità: «Non vivere su questa terra come un estraneo e come un vagabondo sognatore. Vivi in questo mondo come nella casa di tuo padre: credi al grano, alla terra, al mare, ma prima di tutto credi all'uomo. Ama le nuvole, le macchine, i libri, ma prima di tutto ama l'uomo. Senti la tristezza del ramo che secca, dell'astro che si spegne, dell'animale ferito che rantola, ma prima di tutto senti la tristezza e il dolore dell'uomo. Ti diano gioia tutti i beni della terra [...] ma soprattutto, a piene mani, ti dia gioia l'uomo». Ma, tant'è, l'uomo evidentemente nei secoli, è diventata una creatura così intelligente da darsi la zappa sui piedi da solo e decidere di non meritare, lui solo, una speciale protezione, ma, al contrario, proprio nella fase in cui è più indifeso, di dare agli altri la possibilità di eliminarlo come se fosse un tumore. «Oggi, Taranaki, il nostro maunga, il nostro maunga tupuna, è liberato dalle catene, dalle catene dell'ingiustizia, dell'ignoranza, dell'odio», ha detto Debbie Ngarewa-Packer, co-leader del partito politico Te Pāti Māori e discendente delle tribù Taranaki. in Nuova Zelanda, da oggi, un vulcano è diventato persona e ai bambini non nati non viene riconosciuto nemmeno il diritto alla vita.

Fonte: Sito del Timone, 6 febbraio 2025

### 6 - LETTERE ALLA REDAZIONE: LE POLEMICHE DI SANREMO 2025

L'inopportuno messaggio del Papa, la testimonianza del calciatore Bove e l'ironica e innocua frase della maglietta dei Righeira censurata dalla Rai ("Se ti conosci, ti eviti") di Giano Colli

Egregio Direttore di BastaBugie, siete un faro nella tempesta e vi ringrazio quindi per il vostro stupendo sito che leggo volentieri da molti anni. Le scrivo per condividere alcune perplessità sul recente Festival di Sanremo. Inizio con il sottolineare la crescente esposizione mediatica di Papa Francesco, che ha raggiunto livelli che ritengo poco opportuni per la figura del Pontefice. L'ultimo episodio è accaduto proprio a Sanremo.

suore, ci offrirà un servizio spirituale in questo luogo».

Fonte: Redazione di BastaBugie, 19 febbraio 2025

### 3 - UN RAPPORTO ALLARMANTE SUI CRIMINI CONTRO LE CHIESE IN FRANCIA

Nel 2024 sono aumentati del 30% gli incendi contro le chiese, ma anche i furti e i danni sono sempre più numerosi e gravi (e gli attentati di questi giorni confermano il clima cupo in Europa) di Paola Belletti

È la comunità ebraica il bersaglio più colpito dall'odio antireligioso in Francia, con un preoccupante 62% di atti antisemiti, contro un 7% di quelli contro i musulmani e un allarmante 31% che ha per destinatari i cristiani. Anche se gli atti contro la comunità cristiana sono diminuiti dal 2023 al 2024, si registra un significativo aumento per due anni di fila degli incendi dolosi contro luoghi di culto, cresciuti anche i furti in chiese e edifici religiosi cristiani. «Meno atti anticristiani, - dunque, riporta Europe 1 - ma più chiese prese di mira. Secondo un rapporto dell'intelligence territoriale consultato da Europe 1, la polizia ha registrato un calo degli attacchi anticristiani lo scorso anno (770 incidenti, -10%). (...) per il secondo anno consecutivo, lo scorso anno le chiese sono state nuovamente prese di mira in modo particolare. Nel 2024 sono stati registrati quasi 50 (...) incendi dolosi contro luoghi di culto cristiani. Nel 2023 sono stati 38, con un aumento di oltre il 30%». Un aumento favorito anche dalle rivolte contro il governo di Parigi scoppiate nel maggio del 2024 nella comunità francese della Nuova Caledonia (arcipelago francese in Oceania, Ndr). Numerose le chiese prese di mira dai rivoltosi e date alle fiamme. In Francia sempre nel corso del 2024 due sono stati gli incendi a danno di chiese e comunità cattoliche: il 2 settembre è stata colpita la chiesa di Saint-Omer che ha visto andare distrutti tetto e campanile; il 3 ottobre è toccato alla chiesa di Saint-Hilaire-le-Grand a Poitiers oggetto di due roghi simultanei e di altri danni materiali alle statue presenti nell'edificio sacro. A offrire questo quadro preoccupante è un rapporto dell'intelligence francese che definisce il fenomeno preoccupante anche per il fatto «che si inserisce in un contesto mondiale di degrado e profanazione del patrimonio religioso francese». Il trend purtroppo riguarda anche i furti: si è passati dai già numerosi 270 del 2023 ai 288 dell'anno da poco concluso, un aumento del 7%, il che ha significato in media 5 furti nelle chiese ogni settimana. «Le regioni più colpite sono Nouvelle-Aquitaine, Île-de-France, Grand Est, Alvernia-Rodano-Alpi e Occitania, dove sono stati segnalati diversi casi di saccheggi e danni». Anche se prevalgono gli attacchi a edifici e oggetti sacri, non sono mancate azioni contro i fedeli, soprattutto con azioni di disturbo durante

Caro Sergio,  
RISPONDA DEL DIRETTORE  
Sergio  
Grazie ancora per quello che fate per la diffusione della verità, "mercé"  
estizioni del Festival.  
doveva prevenire la promozione non autorizzata di marchi durante le  
personale, non associata a marchi noti visto che la Rai ha sostenuto che  
capo. Righeira ha sottolineato che la maglietta era una sua creazione  
L'esibizione, a causa della scritta "Se ti conosci ti eviti" presente sul  
essere stato costretto a indossare la maglietta al rovescio durante  
"L'estate sta finendo". Il cantante ha espresso il suo disappunto nel 1985  
maglietta indossata da Johnson Righeira sul palco dell'Artrion quando  
l'ing, vorrei chiedere un suo parere sulla polemica legata alla  
accettato nel suo caso.  
della Salute e Aifa. Il processo non potrà ignorare il nesso di causa già  
accettato in giudizio l'Asl, ha chiamato in causa direttamente il Ministero  
vaeccono che si batte per il risarcimento. La cosa bella è che invece di  
del lavoro di Reggio Emilia ha accolto la richiesta di un invalido da  
questa settimana, come riportato dalla Bussola Quotidiana, il tribunale  
era stata 7 all'anno, con un aumento di oltre il 400%. Addirittura in  
stati 31 nel 2021 mentre la media degli anni precedenti 2009-2020  
morti improvvisi segnalate nei giocatori di calcio dalla FIFA erano  
atleti con morti improvvisi tra i calciatori superiori alla media: le  
si era riscontrato un aumento dei casi di miocardite giovanile e negli  
Chiedo questo perché già nel primo anno di vaccinazione di massa  
caso, con quale finalità.  
Mi chiedo se sia stata una dimenticanza o una scelta deliberata, e in tal  
minimamente a un possibile legame con la vaccinazione anti-Covid.  
Bove, in cui si è parlato della sua miocardite, ma senza accennare  
Un altro tema che mi ha colpito è stata l'intervista al calciatore Edouardo  
e dall'autorevolezza tipica della Chiesa.  
pastorale del Santo Padre. Mi chiedo se tutto questo non sia un segno di  
al di là dei contenuti, ha all'improvviso un'immagine più mondiale che  
ancora poche settimane fa con l'intervista concessa a Fabio Fazio, che,  
Questa tendenza all'eccessiva presenza nei media è apparsa evidente  
in questo messaggio e di volta in volta presentata spirituale.  
spettacolarizzazione e polemiche di dubbio gusto, rischia di banalizzare  
presenza del Papa in un contesto del genere, spesso caratterizzato da  
che ha suscitato in me e in molti fedeli non poca perplessità. La  
si sa se con il permesso o meno del Papa, un suo videomessaggio  
Il conduttore ha trasmesso durante la prima serata del Festival, non

quello di una «concrezione ecclesiale».  
Allo stesso tempo, la Chiesa è in una fase di disimpegno  
ritornare formativi (...) e, in modo speciale, nella fase del disimpegno  
voce della Chiesa - e la critica e i relativi provvedimenti si ripropongono nel  
dell'Istituto e un notevole impegno personale di molti dei suoi  
membri» si dispone la sospensione di nuove vocazioni per tre anni e  
una «profonda revisione del diritto proprio, che comporterà anche  
una «nuova profonda revisione del diritto proprio, che comporterà anche  
una decisa riduzione dei vari manuali e regolamenti attualmente in  
vigore». Entrambi i delegati pontifici giuridicamente i rispettivi rami «ad  
nummum Sanctae Sedis, con tutti i poteri di governo, a norma del diritto  
universale e delle sue Costituzioni, con pieno potere di abrogare queste  
ultime, se ritenute opportune e necessarie. Successivamente verranno  
contenuti altri eventuali poteri che si rendessero necessari».  
Si sottolinea, inoltre, la necessità di «mantenere i contatti con i vescovi  
delle Diocesi in cui è presente l'Istituto e svolgere il proprio apostolato,  
in particolare con i vescovi di Velletri-Segni (Italia) e San Rafael  
(Argentina)» (cioè dove la congregazione fu eretta canonicamente e  
dove nacque). Apostolato che si svolge anche in Medio Oriente: a loro  
è affidata la cura della nuova chiesa del Battesimo di Gesù, consacrata  
ieri in Giordania dal cardinale Parolin, in presenza del patriarca  
Pizzaballa che nel suo indirizzo di saluto ha pubblicamente ringraziato e  
la Congregazione del Verbo Incarnato, che, con i suoi sacerdoti e

Nota di BastaBugie: Stefano Chiappalone nell'articolo seguente dal  
titolo "Commissariato la Famiglia religiosa del Verbo Incarnato" spiega  
cosa è successo all'IVE e perché.  
Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana  
l'11 gennaio 2025:  
Recano la data dell'8 dicembre 2024 i decreti del Dicastero per  
gli Istituti di Vita Consacrata e la Società di Vita Apostolica relativi  
rispettivamente al ramo maschile e a quello femminile della Famiglia  
del Verbo Incarnato. Mons. José Antonio Satué Huerto, vescovo di  
Teruel y Albarracín, sarà delegato ad anumm Sanctae Sedis dell'Istituto  
del Verbo Incarnato (ovvero i sacerdoti e fratelli coordinatori), mentre  
suor Clara Echarre, F.I., lo sarà per le Servitoras del Señor y de la  
Virgen de María (il ramo femminile). L'obiettivo, stando ai decreti, è  
quello di una «concrezione ecclesiale».  
Allo stesso tempo, la Chiesa è in una fase di disimpegno  
ritornare formativi (...) e, in modo speciale, nella fase del disimpegno  
voce della Chiesa - e la critica e i relativi provvedimenti si ripropongono nel  
dell'Istituto e un notevole impegno personale di molti dei suoi  
membri» si dispone la sospensione di nuove vocazioni per tre anni e  
una «profonda revisione del diritto proprio, che comporterà anche  
una «nuova profonda revisione del diritto proprio, che comporterà anche  
una decisa riduzione dei vari manuali e regolamenti attualmente in  
vigore». Entrambi i delegati pontifici giuridicamente i rispettivi rami «ad  
nummum Sanctae Sedis, con tutti i poteri di governo, a norma del diritto  
universale e delle sue Costituzioni, con pieno potere di abrogare queste  
ultime, se ritenute opportune e necessarie. Successivamente verranno  
contenuti altri eventuali poteri che si rendessero necessari».  
Si sottolinea, inoltre, la necessità di «mantenere i contatti con i vescovi  
delle Diocesi in cui è presente l'Istituto e svolgere il proprio apostolato,  
in particolare con i vescovi di Velletri-Segni (Italia) e San Rafael  
(Argentina)» (cioè dove la congregazione fu eretta canonicamente e  
dove nacque). Apostolato che si svolge anche in Medio Oriente: a loro  
è affidata la cura della nuova chiesa del Battesimo di Gesù, consacrata  
ieri in Giordania dal cardinale Parolin, in presenza del patriarca  
Pizzaballa che nel suo indirizzo di saluto ha pubblicamente ringraziato e  
la Congregazione del Verbo Incarnato, che, con i suoi sacerdoti e